Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 502 - Mercoledì 20 Ottobre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

E' TORNATO A RIUNIRSI IL CONSIGLIO DI SICUREZZA

NESSUNO VUOL MUTARE il proprio atteggiamento

Ogni mediazione per Berlino è inattuale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 19 — *I tre rappresentanti delle Potenze occidentali hanno risposto nel pomeriggio di oggi, in seduta pubblica, alle richieste formulate dai membri neutri del Consiglio di sicurezza per avere un supplemento di informazioni sugli elementi della crisi berlinese. Le domande poste da Bramuglia erano due: in quali condizioni hanno avuto inizio le restrizioni applicate a Berlino dai russi e per quali ragioni l'accordo di massima raggiunto a Mosca il 30 agosto, dopo l'ultimo incontro dei negoziatori occidentali con il Maresciallo Stalin, non ha avuto applicazione.*

Alla prima domanda ha risposto il delegato della Granbretagna Cadogan. L'avv. Jessup, incaricato dalla delegazione americana di trattare gli aspetti giuridici del problema, ha risposto alla seconda. Il francese Parodi ha aggiunto ulteriori precisazioni ed ha svolto alcuni punti in particolare.

Viscinski, che come rappresentante d'una delle parti in causa era stato egualmente invitato dai neutri ad esporre il suo punto di vista, ha applicato alla lettera il rifiuto di accettare ogni discussione sull'argomento. E' rimasto silenzioso al suo posto, leggendo documenti o prendendo annotazioni.

Mi limito a riassumere brevemente i tre discorsi. Essi non hanno portato nessun elemento di novità in una materia già ampiamente documentata dai Governi americano e britannico. Cadogan ha insistito su quattro punti: il primo è il carattere progressivo delle restrizioni e la loro varietà. Il secondo punto riguarda la molteplicità e l'incoerenza dei vari pretesti addotti dai russi per giustificare la repressione. Si è cominciato con il pretesto delle difficoltà tecniche. [illegible] Soltanto nel mese di luglio queste ragioni tecniche si trasformarono ufficialmente in [illegible]

Il quarto punto mise in rilievo l'unilateralità delle decisioni prese [illegible] del Governo militare di Berlino.

Jessup ha illustrato lungamente i vari episodi che condussero alla accordo del 30 agosto, i punti sui quali [illegible] dei quattro Governatori di Berlino [illegible] Sokolovski si rifiutò di applicare; mentre Parodi, applicando alla storia complessa di questi negoziati una logica rigorosa, ha dimostrato che gli accordi del 30 agosto non erano «nè completi nè sufficienti e toccavano soltanto alcuni punti di principio».

I tre discorsi hanno chiuso la discussione, completando le informazioni che il Consiglio di sicurezza aveva richiesto. Ora spetta ai membri neutri di promuovere una decisione. Bramuglia ha convocato a tale scopo il Consiglio per venerdì. «In questa seduta — ha detto testualmente Bramuglia prima di congedare i colleghi — verranno esaminate le decisioni che il Consiglio potrà prendere.»

Formula molto vaga. Dalle informazioni che si possono raccogliere nei corridoi di Palazzo Chaillot non pare infatti che i negoziati abbiano fino ad ora una soluzione soddisfacente e concreta da proporre al Consiglio. Gli argentini fanno ancora circolare voci di possibili mediazioni e sussurrano di certe proposte che Viscinski (che ha di nuovo visto Bramuglia stasera) avrebbe fatto e «non del tutto negative».

Si sa che gli americani vorrebbero semplicemente una constatazione dell'illegalità delle misure di blocco, il che equivale ad accusare la Russia di avere violato i principii della Carta. Sarebbe un'arma morale assai vantaggiosa — secondo la psicologia americana — per giustificare ritorsioni o contromisure da prendere nei confronti della Russia. Sono stati fatti accenni a una specie di sanzione economica, di boicottaggio commerciale che gli Stati Uniti vorrebbero intraprendere contro tutti i Paesi che sono al di là del sipario di ferro.

Gli Stati Uniti credono al valore d'una crociata morale contro i russi. E le decisioni del Consiglio di sicurezza sull'affare di Berlino, benchè prive di ogni portata pratica per il veto che lo stesso Viscinski non mancherà di opporre, potrebbero costituire il punto di inizio di questa crociata. Ma non sono che interpretazioni, il cui fondamento è dubbio.

I soli elementi precisi, dopo lo svolgimento di questa prima fase del dibattimento al Consiglio di sicurezza, sono la staticità delle posizioni di rottura creatasi all'inizio del mese e l'inattualità di ogni mediazione.

GIANNI GRANZOTTO

La battaglia nel Negev

LE PARTI S'IMPEGNANO a sospendere il fuoco

PARIGI, 19 — Su proposta siriana il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha ordinato oggi all'unanimità agli arabi ed agli ebrei una immediata ed effettiva sospensione del fuoco nella regione di Negev, situata nella Palestina meridionale. All'unanimità è stata anche adottata una mozione cino-britannica con la quale si invita lo Stato d'Israele a redigere quanto prima un rapporto sullo sviluppo delle indagini relative all'assassinio del Conte Bernadotte.

Secondo notizie da fonte ufficiosa, il Governo egiziano ottempererà senz'altro all'ordine di cessazione del fuoco in Terra Santa. Da parte sua il Governo di Tel Aviv aveva già comunicato la sua decisione di sospendere il fuoco.

Protesta inglese a Praga

LONDRA, 19 — La Granbretagna ha protestato presso il Governo di Praga per una perquisizione operata dalla polizia ceca nell'Ufficio d'Informazioni britannico e per l'arresto di un funzionario.

Il Foreign Office ha reso noto che le autorità ceche hanno recentemente confiscato il numero del Bollettino d'informazioni britannico, in cui era pubblicata una parte del «Libro bianco» britannico sulla questione di Berlino. Recentemente si sono avute le prove che il numero di cecoslovacchi che ascoltano le radiotrasmissioni britanniche aumenta continuamente».

Graziani si difende con accanimento anche durante l'interrogatorio dei testi

Oggi sarà ascoltato il Capo di Stato Maggiore Marras

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 19 — A Graziani dà enormemente fastidio essere paragonato a Pétain. Lo disse subito nel primo giorno d'udienza, quando rifiutò di sedersi nella poltrona preparata per lui al centro del pretorio aggiungendo che troppo gli ricordava lo scranno del vecchio maresciallo francese. Lo ha ripetuto più tardi quando affermò di sentirsi molto più vicino moralmente a De Gaulle, e lo ha confermato in questi giorni con il suo comportamento nell'aula durante l'esame dei primi testimoni.

Pétain infatti sonnecchiava, mentre dinanzi ai giudici si alternavano coloro che dovevano con la loro dichiarazione accusarlo o difenderlo. Graziani è invece sveglio ed attento a tutto quello che avviene intorno a lui. Non gli sfugge nulla, annota mentalmente tutto, interviene quando il teste affronta un argomento pericoloso, ricorda e fa ricordare date, avvenimenti, particolari: insomma partecipa con slancio, anche se frenato da una specie di autodisciplina formale, alla vita del processo, commentando quando le cose sembrano pendere favorevolmente dalla sua parte e difendendosi invece rabbiosamente se nota delle contraddizioni od incertezze o qualche cosa altro che sente pericoloso per la sua causa.

Non si può dire nemmeno oggi che le deposizioni dei due unici testimoni ascoltati, ambedue citati dall'Accusa, siano state di quelle da considerarsi catastrofiche per Graziani: neanche quella del generale dei carabinieri Casimiro Delfino, che doveva rappresentare una specie di bocca di lupo per il maresciallo. Anzi entrambi si sono mostrati deferentissimi verso Graziani, anche se due o tre sfumature nelle loro deposizioni non possono certo avere segnato dei punti in favore della Difesa. Quali? Li giudicherà la Corte.

Armi alla borsa nera

Per oltre tre ore e mezza ha continuato a parlare stamane il generale Rosario Sorrentino, il quale, per essere stato vicino al maresciallo prima in Africa Settentrionale e poi dall'8 settembre 1943 fino alla fine, poteva essere un'ottima fonte d'informazioni per analizzare fatti ed episodi. Ma invano per tre ore e mezza il generale Sorrentino è rimasto al centro del pretorio di fronte ai giudici: nessun nuovo elemento, almeno d'importanza sostanziale, si è aggiunto a quelli già noti. Eppure è stato esaminato tutto il lungo periodo della repubblica di Salò, si sono fatte domande su domande, si sono posti interrogativi su interrogativi. Sorrentino sapeva di dover difendere Graziani e lo ha difeso. Oramai è chiaro che il maresciallo, almeno per ora, dai testi indotti dall'Accusa non dovrà attendere alcuna sorpresa.

L'unico elemento nuovo, che sembra [illegible] italiane si facessero le stesse condizioni che a quelle tedesche. Gli avvenimenti precipitarono a tal punto che non ci fu possibile materialmente raggiungere i reparti, così come era nostra intenzione».

PRESIDENTE: «Adesso ci spieghi una circostanza che la riguarda personalmente».

TESTE, interrompendo: «Ho capito. Si è detto che io abbia fatto il doppio gioco. Ho fatto un gioco solo, per la verità: quello di servire il mio Paese. Non siamo mai stati nè fascisti nè antifascisti, ma italiani. Non siamo mai stati faziosi. Abbiamo contrastato i tedeschi al Nord ed aiutato i partigiani. Se ciò si chiama fare il doppio gioco, io l'ho fatto».

AUGENTI, della Difesa: «Desidereremmo sapere la ragione per la quale il 2 aprile 1944 Graziani inviò al maresciallo Keitel un fonogramma nel quale venivano elencate tutte le forze armate della repubblica di Salò».

TESTE: «Per scuotere l'ambiente e per ottenere finalmente dai tedeschi quei mezzi che essi in continuazione ci negavano. Essi non volevano nella maniera più assoluta che noi soldati italiani si combattesse. Un esempio per tutti: ad un certo momento la guardia del maresciallo Graziani dovette acquistare le armi per il proprio equipaggiamento... alla borsa nera. I tedeschi preferivano che gli italiani lavorassero, ma non combattessero».

PRESIDENTE: «Lei sa se la classe 1926 venne richiamata da Graziani?».

TESTE: «L'ordine fu emanato da Mussolini».

GRAZIANI: «Verrei spiegare che quel manifesto venne pubblicato [illegible] quando il generale Sorrentino giaceva in un carcere in attesa di essere fucilato! Se fossi effettivamente quel vigliacco e quell'assassino come mi si vuol dipingere, non avrei certo agito in questo modo!».

Il teste Sorrentino ricorda a questo punto come fu salvato il generale Magliano, per quanto lo sapesse a contatto coi partigiani. Internato in Germania, il Magliano si dichiarò disposto a rientrare in Italia, ciò che era concesso solo a condizione di aderire alla repubblica sociale; senonchè, venuto in Italia, il gen. Magliano si rifiutò di farsi presentare a Mussolini e allora i tedeschi volevano che fosse rimesso di nuovo nelle loro mani. Ma Graziani riuscì ad evitarlo, facendolo rinchiudere nel forte di Gavi, da dove riuscì ad evadere.

Richiesto su un ordine esistente agli atti, col quale Graziani autorizzava il magg. Carità a prelevare dalla marina e dall'aeronautica cento uomini per costituire un reparto speciale che avrebbe dovuto agire alle sue dirette dipendenze, Sorrentino dichiara di non ricordare il documento in parola. Nemmeno Graziani se ne ricorda: ma, vedendolo, riconosce la propria firma. Il gen. Sorrentino spiega che il documento deve essere stato redatto probabilmente dal col. Miccichè, vice capo della segreteria militare, e ritiene peraltro che l'autorizzazione debba essere stata provocata da una richiesta dei tedeschi, e precisamente dal gen. Haster. Graziani a sua volta ripete di non aver mai conosciuto il maggiore Carità.

PRESIDENTE: «Cosa ci può dire dell'attentato contro Graziani, in Liguria?».

Una smentita ignorata

[illegible] è in atti risulterebbe che lei riferì come Graziani, telefonando da Novi Ligure, gridasse come un indemoniato: «Si fucilino tutti, donne e bambini!». Ci dica qualcosa in proposito».

TESTE: «Ma io non ho mai detto una cosa simile. Anzi quando lessi questa mia presunta dichiarazione pubblicata da un giornale, mi affrettai a smentirla al Procuratore Generale Spagnuolo».

CARNELUTTI, della Difesa: «Smentita che però non è in atti!».

GRAZIANI: «Molte altre cose sono false in quel rapporto che ha la firma del generale Marras, attuale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale che deve a me la vita!».

MASTINO DEL RIO, della Difesa: «Sarebbe interessante che venisse questo generale Marras per dirci qualche cosa in merito al rapporto».

E così, dopo breve discussione, si è deciso che domani venga a deporre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Dopo tre ore e mezza di interrogatorio, il generale Sorrentino è stato definitivamente congedato dalla Corte. L'altro teste, il generale Casimiro Delfino, si è occupato essenzialmente dell'episodio relativo al disarmo dei carabinieri. Egli ha narrato come il 6 ottobre 1943 mentre il generale Mischi, comandante dell'Arma, era fuori Roma, egli venisse chiamato improvvisamente a Palazzo Caprara dal maresciallo Graziani, il quale gli comunicò che aveva deciso di inviare tutti i carabinieri a combattere a Zara contro gli slavi; come egli obiettasse che tale ordine non poteva essere eseguito, obiezione che ripetè di fronte a Pavolini e a Barracu, adducendo come motivo l'assoluta impreparazione dei militari che si trovavano in quel momento a Roma. Graziani allora sembrò ritornare sulle proprie decisioni, stabilendo che i carabinieri si dovessero spostare dalla Capitale e continuare il proprio servizio nell'Italia del Nord.

Più tardi il gen. Delfino dovette tornare da Graziani: «Trovai nello ufficio del maresciallo alcuni ufficiali tedeschi; Graziani consegnò una lettera a me ed una al generale Presti: le lettere contenevano l'ordine di disarmo dei carabinieri. Nel pomeriggio ci fu una riunione al comando tedesco in cui furono discusse le modalità del disarmo. Poichè la comminatoria dell'esecuzione sommaria riguardava anche i carabinieri e non soltanto gli ufficiali, come era detto nell'ordine di Graziani, feci rilevare ai tedeschi questo aggravamento dell'ordine, ma i tedeschi risposero: «Qui comandiamo noi e così deve essere». In tale riunione non si parlò affatto di deportazione in Germania, ma solo di concentramento a Firenze, dove i carabinieri avrebbero dovuto essere riarmati per esser poi distribuiti fra le varie circoscrizioni del Nord».

E così anche questa udienza dura è terminata senza troppe scosse.

GUIDO GUIDI

L'ON. PASTORE ELETTO segretario della L.C.G.I.L.

ROMA, 19 — Domani si riunirà per la prima volta la Commissione mista d'iniziativa parlamentare, istituita per risolvere la questione degli statali. Quest'oggi il presidente della stessa, il Ministro Giovannini, ha avuto un colloquio con De Gasperi [illegible]

[illegible] Venerdì infatti sono stati convocati a Roma tutti gli organi periferici degli statali [illegible]

[illegible] a Lentini, dove un numeroso gruppo di contadini disoccupati aveva invaso alcune terre di proprietà privata. Gli agenti di Polizia che cercavano di farli allontanare, venivano aggrediti e disarmati; sette di essi inoltre rimanevano feriti. Successivamente i dimostranti invadevano il Municipio, mentre si svolgeva una riunione della Giunta. Il Sindaco e due assessori venivano percossi, rimanendo gravemente contusi. Sono stati operati numerosi arresti.

DOPO LA VISITA DEL MINISTRO AMERICANO DEGLI ESTERI

DE GASPERI FIDUCIOSO sulle possibilità di pace

Prima di partire Marshall ha avuto un nuovo colloquio con Sforza

ROMA, 19 — Il Presidente del Consiglio On. De Gasperi, uscendo dopo le 20 da Montecitorio, è stato subito attorniato dai giornalisti che gli hanno chiesto delle dichiarazioni sulla visita di Marshall. [illegible]

[illegible] Gasperi — che l'uomo si chiama Marshall e che il piano di ricostruzione europea porta il suo nome».

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono le più ampie che finora siano state fatte da membri del Governo in merito alla visita del Ministro americano. Altre però se ne avranno nei prossimi giorni, in cui la politica estera continuerà ad essere al centro dell'interesse degli ambienti governativi, parlamentari e politici. [illegible] si è incontrato una seconda volta nella giornata — il primo incontro era avvenuto stamane al Viminale — con il Ministro Sforza. Nel colloquio è stato fatto un ampio esame della situazione, in rapporto anche ai colloqui avuti dai due uomini di Stato con il Segretario americano. Al termine del colloquio l'on. Sforza preso un'altra volta nella morsa dei giornalisti, ha riconfermato quanto aveva detto all'aeroporto di Ciampino, precisando che venerdì riferirà al Consiglio dei Ministri sulla visita di Marshall a Roma. Il Ministro ha di nuovo sottolineato l'importanza dell'avvenimento.

In mattinata il generale americano era stato ricevuto in udienza privata dal Pontefice nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Alle 9.20 Marshall e la signora sono stati introdotti nello studio privato del Papa. Il colloquio è durato mezz'ora ed in esso il Pontefice ha intrattenuto il generale sulle varie questioni che interessano la causa della pace ed il bene dell'umanità.

Dopo l'udienza pontificia Marshall si è diretto al cimitero militare di Nettuno, dove ha visitato la tomba del figliastro Allen Trupper Brown, stroncato da una raffica di mitragliatrice durante le operazioni per la costituzione della testa di ponte nel maggio 1944.

BILANCI APPROVATI DALLE DUE CAMERE

AGRICOLTURA: NON SI TORNA ALL'AUTARCHIA — LAVORI PUBBLICI: OGNI PREVISIONE OTTIMISTICA È SUPERATA

ROMA, 19 — [illegible] tornare al campo agricolo ad una politica autarchica. E' vero che la produzione del grano è stata spinta al massimo ma ciò nonostante non è ancora sufficiente e occorre ricorrere alle importazioni.

Nel settore della viticultura, la guerra aveva distrutto 63 mila ceppi di vite. Ora sono già stati ricostruiti 50 mila ettari di vigneti.

Le macchine agricole non sono sufficienti, ma non è possibile importarne per non danneggiare la nostra industria. Il patrimonio zootecnico ha raggiunto invece il livello del 1938, nonostante le distruzioni della guerra. «Noi preferiamo i fatti alle parole e fra poco — ha concluso — sarete posti di fronte ai fatti».

Il bilancio dell'Agricoltura è stato quindi approvato con 224 voti favorevoli e 57 contrari.

Anche al Senato si è proceduto dapprima all'illustrazione da parte dei singoli presentatori di undici ordini del giorno in tema di Lavori Pubblici. Quindi il sen. BATTISTA ha parlato quale relatore sul bilancio dicendo che se si considera che la guerra è finita da soli tre anni e se si considerano le somme finora impiegate si deve concludere che il Ministero ha compiuto un lavoro veramente gigantesco. Ogni previsione più ottimistica è stata superata dai fatti.

Il bilancio è stato approvato a larga maggioranza.

MINIERE ASSEDIATE NELLA FRANCIA DEL NORD

Nuovi violenti scontri fra polizia e scioperanti

PARIGI, 19 — Decine e decine di miniere paralizzate dallo sciopero sono state occupate oggi nella Francia centrale da reparti dell'esercito e della guardia repubblicana. In genere gli scioperanti non hanno resistito a lungo. Una resistenza più decisa è stata fatta però nella zona di Saint Etienne ove hanno avuto luogo scontri in cui una quarantina tra agenti e scioperanti sono rimasti feriti. L'atmosfera è ancora tesa e si temono più gravi disordini. Circa duemila scioperanti si sono barricati in una miniera che la polizia assedia senza per ora decidersi ad assalirla. Nella zona di Saint Etienne il Governo francese ha concentrato circa diecimila uomini, cioè gli effettivi d'una divisione.

Dal Nord perviene notizia di incidenti verificatisi a Noeux-les-Mines, dove alcune centinaia di scioperanti hanno tentato di penetrare in una miniera presidiata dalla guardia mobile. Respinti, gli scioperanti catturavano un capitano della polizia, lo denudavano e lo costringevano a percorrere in quel-le condizioni le vie della cittadina.

La situazione di questo settore minerario preoccupa il Governo francese. Il sottosuolo è impregnato di acqua e già tre miniere, mancando il servizio di vigilanza, sono allagate al punto che rimarranno inutilizzabili per parecchi mesi.

Nelle altre zone carbonifere la situazione è meno grave che nella Francia centrale. Tuttavia notevoli rinforzi sono stati inviati anche nelle zone minerarie del Nord. Queste forze si limitano per ora a sorvegliare i pozzi senza iniziare nessuna azione.

Che uomo!

Andrej Viscinski, capo della delegazione sovietica all'ONU è stato colpito da raffreddore. Egli ha rifiutato di mettersi a letto per curarselo. Un componente della delegazione ha dichiarato in proposito a un redattore dell'«A.P.»: «Il signor Viscinski non è un uomo che possa rimanere a letto. Egli è troppo energico».

○ **GIORNALI A QUATTRO PAGINE**

A partire dal 1.o novembre, tutti i giornali quotidiani che si pubblicano nel resto d'Italia usciranno giornalmente a quattro pagine.

○ **CAMPIONI DI SCACCHI**

Il torneo internazionale di scacchi disputatosi a Venezia è stato vinto dall'argentino Najdorf, aspirante al titolo mondiale attualmente detenuto dal russo Botvinnik. Il torneo nazionale è stato vinto da Paoli di Reggio Emilia.

○ **SCIAGURA ALPINISTICA**

Lo studente Rodolfo Kleeschk di 20 anni, da Bolzano, mentre stava tentando la scalata di una parete sul monte Cirenei precipitava da 50 metri d'altezza sfracellandosi.

○ **MORAVIA «NOBEL»?**

Alberto Moravia ha sporto querela a Padre Agostino Gemelli, che ha definito il romanziere un «empoisonneur public, uno dei tanti corruttori del secolo, da processare o meglio da togliere dalla circolazione come elemento nocivo alla società». Moravia è tra i quattro candidati per la letteratura al Premio Nobel 1948, assieme a Thomas Stearne Eliot (Inghilterra), André Mairant e François Mauriac (Francia).

○ **ROMANTICO ILLUSO**

Un singolare sciopero della fame compie da sei giorni un francese trentaquattrenne, tale Martin. Egli vuol ottenere che l'ONU crei nella Africa settentrionale un territorio dove possano rifugiarsi i bambini di tutto il mondo in caso di guerra. Egli ha dichiarato che non toccherà cibo fino a che la sua richiesta non sarà pienamente soddisfatta

I Paesi del Commonwealth appoggiano l'Unione occidentale

Un discorso di Bevin sui problemi dell' Europa

LONDRA, 19 — I lavori della Conferenza del Commonwealth britannico che si svolgono a Londra hanno dato oggi un primo risultato concreto: l'Australia, il Canadà, il Sudafrica, la Nuova Zelanda, il Pakistan, l'India, la Rhodesia e Ceylon aderiranno al principio dell'Unione occidentale accettando la piena cooperazione nel piano di difesa anticomunista che dovrebbe essere delineato dal Supremo Comando dell'Unione occidentale.

La decisione di appoggiare il principio dell'alleanza di Bruxelles è stata presa dopo una lunga esposizione del Ministro degli Esteri britannico Bevin il quale ha riassunto largamente gli avvenimenti che hanno condotto alla attuale crisi internazionale, questione berlinese in primo luogo, ed ha illustrato nello spirito e nella forma il Patto a cinque.

Bevin ha anche esaminato la situazione balcanica delineando il pericolo comunista in quel settore dello scacchiere mondiale e passando in rassegna i problemi che si presentano ai Governi democratici italiano e austriaco, nonchè la ancora insoluta questione di Trieste.

Per quanto concerne gli immediati sviluppi della situazione in seguito alla decisione del Commonwealth di appoggiare l'Unione occidentale gli osservatori politici ritengono chè, dopo aver ascoltato il parere dei tecnici militari, la Conferenza delegherà i suoi rappresentanti militari a studiare i vari piani di Difesa che comprenderebbero quattro ben definiti scacchieri:

1) Scacchiere europeo su cui sovrintende il Maresciallo Montgomery con il suo Comitato di Difesa;

2) Scacchiere del Medio Oriente e del Mediterraneo per la cui difesa sarebbe chiesta la cooperazione dei Paesi africani;

3) Scacchiere dell'Estremo Oriente nel quale l'Australia e la Nuova Zelanda dovrebbero sostenere una parte di primaria importanza;

4) Scacchiere atlantico in cui oltre al progettato intervento degli Stati Uniti per la costituzione del «Patto atlantico» verrebbe affidato al Canadà un ruolo di primo piano.

Sebbene non si abbia conferma ufficiale su queste decisioni, in quanto alla fine delle due sedute odierne i Primi Ministri del Commonwealth hanno emanato un comunicato in cui è detto che essi «hanno concordato sull'importanza del mantenimento e del rafforzamento della democrazia in Europa», autorevoli fonti molto vicine al Ministro degli Esteri britannico Bevin ed alle delegazioni degli otto Paesi dell'Impero hanno confermato l'attendibilità delle informazioni.

Oggi a Londra è uscito un opuscolo del partito laburista britannico, sul tema della collaborazione militare europea e della difesa contro il comunismo. «Il partito laburista — è scritto nell'opuscolo — è contrario alla federazione politica europea, ma propugna entusiasticamente lo sviluppo dell'attuale intesa economica creata dal piano Marshall e la creazione di un'unione militare europea mediante un ampliamento dell'attuale patto militare dell'Unione occidentale».

La morte di von Brauchitsch

In pericolo di vita anche la vedova

AMBURGO, 19 — E' morto per trombosi coronaria, nell'ospedale militare britannico di Amburgo l'ex maresciallo tedesco, Walter von Brauchitsch. Insieme ad altri tre ufficiali superiori germanici, era in attesa di giudizio quale criminale di guerra. Il processo avrebbe dovuto celebrarsi ad Amburgo nel gennaio prossimo.

La vedova del maresciallo, Charlotte, sofferente pure lei di trombosi coronaria, era stata accompagnata ieri sera al capezzale del consorte poco prima che questi morisse. Dopo la morte del marito, la vecchia signora è stata colta da un attacco cardiaco: i medici in un primo momento disperarono di salvarla; ma in seguito le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Terremoti in Italia

INFONDATO L'ALLARME dato da un inglese

FIRENZE, 19 — In merito a una notizia diramata da un'agenzia americana secondo la quale il meteorologo londinese prof. William Wheeler, attraverso strumenti di sua creazione, sarebbe giunto a stabilire che il 6 gennaio 1949, nelle ore antimeridiane, un disastroso terremoto si abbatterà sull'Italia, l'«Ansa» ha interrogato alcuni scienziati residenti a Firenze e alcuni direttori di osservatori.

La prima cosa su cui gli interpellati hanno concordato è che il nome del professore inglese è da essi completamente sconosciuto. Unanimi poi le stesse personalità sono state nel dichiarare che finora la scienza non è giunta a poter fare previsioni su terremoti, maremoti o altri sconvolgimenti.

Nessuna base scientifica esiste per fare previsioni, nemmeno a breve scadenza. Quindi nessun fondamento può avere quella del prof. Wheeler da un futuro così remoto e, d'altra parte, anche se la rivelazione fosse stata fatta da un sismologo di fama, una previsione simile non potrebbe essere accettata così dalla scienza, mancando assolutamente di una base matematica.

Padre e figlio morti in un incidente d'auto

GENOVA, 19 — Sono deceduti questa sera, alle 22, in uno scontro automobilistico avvenuto in prossimità di Vignale Barbera, presso Alessandria, il conte Matteo Bruzzo di 77 anni, noto esponente dell'industria metallurgica, cotoniera e tessile ligure-piemontese, ed il figlio Benedetto di anni 38, che lo accompagnava.

Pericolosa avventura di un veliero nell'Adriatico

BARI, 19 — Il tre-alberi «Micheline» di 350 tonnellate che trasportava 120 persone, le quali stavano girando dal vero alcune scene figuranti clandestini ebrei che tornano in Palestina, dopo undici giorni di permanenza in alto mare, mentre si giravano alcune scene di burrasca prese dal vero, ha dovuto far appello alla radio per mancanza di mezzi appropriati onde sostenere la bufera. Rispondeva fortunatamente all'appello un guardacoste jugoslavo che rimorchiava il tre-alberi ad un vicino porto pugliese

Si lamentano tre feriti fra le persone a bordo, di cui una, la comparsa Elena Guarini, in gravi condizioni per una frattura alla base occipitale. Si sono accertati finora danni per quasi due milioni.

Ignoto il vincitore della Lotteria Italia

TORINO, 19 — Le ricerche per individuare il fortunato possessore del biglietto vincente la «Lotteria Italia», abbinato alla macchina del corridore Wimille e che frutterebbe al suo possessore la somma di 25 milioni, non hanno avuto finora alcun esito. Le probabilità maggiori si appuntano su una pattinatrice abitante in via Saluzzo, la quale però ha smarrito il biglietto e non ne conosce con esattezza il numero.

SVELATO IL MISTERO DEL "12" AL TOTOCALCIO

COME UN UOMO APPRESE di aver vinto 61 milioni

MILANO, 19 — Il nome del presunto vincitore dei 61 milioni del Totocalcio è finalmente trapelato. Per quanto l'avv. Galdi, che ha avuto l'incarico della riscossione, abbia fatto ogni sforzo per tenerlo celato, il segreto era a conoscenza di una decina di persone. In questa situazione era impossibile serbarlo definitivamente. Si tratta del signor Luigi Rovazza, abitante in via Piana 1, a Torino, collaudatore di motori e studente di medicina, costretto ad interrompere gli studi per mancanza di mezzi, in seguito alla morte del padre.

Il Rovazza ha un cognato a Milano, abitante in via Dogana 1. Presso costui si trovava domenica sera quando la radio cominciò a comunicare l'esito delle partite di calcio. In pochi minuti, copia della schedina alla mano, constatò che aveva indovinato undici volte. Lo presero un pallore ed un tremito che non seppe celare ai parenti. Gli mancava di conoscere l'esito della partita giuocata dall'Empoli a Como. Il Rovazza aveva dato vincente l'Empoli, ma chissà perchè, in quel momento aveva il presentimento di avere sbagliato e che l'Empoli fosse rimasto soccombente. La radio non aveva ancora ricevuta la comunicazione di quella partita. Così, non sapendo dominare l'impazienza, il Rovazza si è messo in cerca di notizie, accompagnato da un nipote.

All'angolo di via Dogana con via Mazzini, sulla porta di un bar spiccava una tabella con i risultati completi. Il nipote, tenuto per mano dallo zio, lo sentì vacillare: anche l'Empoli aveva vinto, secondo la previsione.

Allora il Rovazza risalì presso il cognato e fu necessario dargli un «cordiale» poichè la sua emozione segnava un crescendo pauroso.

Ma la faccenda pare non si esaurisca qui. Stasera un giornale milanese ha pubblicato la fotografia della scheda vincente, e il nipote del Rovazza non l'ha riconosciuta per quella giocata dallo zio, poichè il pronostico per le partite di riserva non corrispondeva a quello del Rovazza. Esiste dunque un secondo «12» col quale il Rovazza dovrà dividere il premio?

CRONACA DELLA CITTA'

Nella Lega Nazionale

Il prof. avv. Marino Szombathely chiamato a reggerne la Presidenza

La Presidenza di Zona informa che, giunto l'art. 19 della Legge comunale e provinciale, con decreto in data 18 ottobre 1948, ha conferito al prof. avv. Marino Szombathely pieni poteri per la riorganizzazione della Lega Nazionale, l'approvazione di uno statuto definitivo da parte della assemblea e l'elezione del Consiglio direttivo; ciò, in seguito alla situazione determinatasi per le dimissioni presentate dall'intero Consiglio direttivo il 15 ottobre 1948.

La cittadinanza accoglierà certo con viva soddisfazione il provvedimento del Presidente di Zona, per la decisione in sè e per la designazione dell'uomo chiamato a riorganizzare la Lega Nazionale.

Nessuno ha potuto legittimamente sollevare un dubbio solo — ci riferiamo agli onesti — sul cammino risoluto e lineare dell'inchiesta in corso, la quale sola potrà accertare se nella vita complessa dell'organismo vi siano state irregolarità o leggerezze imputabili a qualche persona. Con i pieni poteri conferiti al prof. Szombathely, il processo chiarificatore riceve un impulso decisivo, ond'è da attendersi una pronta ripresa della Lega Nazionale in tutte le sue mirabili attività. Si ingannano quanti hanno creduto di poter trarre da un episodio che coinvolge, se mai, la responsabilità di singole persone, eccessive illazioni sul terreno morale e politico, come se l'errore di uno potesse gettare ombra su molti galantuomini e su tutta una vastissima collettività. La Lega Nazionale continua ad essere il patrimonio sacro dell'unità degli italiani di Trieste, blocco monolitico e inalterabile, non frutto di passioni transitorie o di convenienze politiche, ma una sola grande famiglia alimentata dal fuoco della fede nella Patria comune.

Rivolgiamo al prof. avv. Marino Szombathely, che si accinge ad una opera delicata quanto impegnativa, il nostro affettuoso e solidale saluto.

La lapide dei caduti

rimessa sul Castello di S. Giusto

Mentre ci avviciniamo alla trentennale storica ricorrenza del 4 Novembre, sul colle di S. Giusto e nel Parco della Rimembranza procedono alacremente i lavori di restauro e di riassetto delle lapidi e dei cippi che ricordano il sacrificio dei Volontari giuliani nella guerra di redenzione ed i Caduti dello ultimo conflitto. Ieri mattina, sul torrione del Castello è stata riapposta la grande lapide dei Caduti giuliani della guerra 1915-18, andata distrutta quattro anni or sono con i bombardamenti aerei. La lapide si compone di quattro lastre marmoree ed è stata ricostruita dal Comune nella forma originaria. In questi giorni alcuni operai sono all'opera di rifinimento; lo scoprimento ufficiale si avrà invece nel corso delle cerimonie commemorative il 4 novembre.

Speleologhi triestini al Congresso di Asiago

Ha avuto luogo ad Asiago il Congresso nazionale di speleologia, con la partecipazione di illustri scienziati, fra i quali il sen. Michele Cortani e il prof. Battaglia. Da Trieste sono giunti gli speleologi Boegan per l'Alpina delle Giulie, Favretto per la XXX Ottobre, Mornig del Comitato organizzatore, con Stocchi e Benedetti per il Gruppo triestino speleologi, ed il dott. Maucci. Il Gruppo di Trieste, in collaborazione con il Circolo speleologico romano ha allestito una mostra illu- [illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

Avviso agli optanti

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Ringraziamento

[illegible]

Dev. Celesto Godeleneini [illegible]

PERMANE AGITATO IL SETTORE SINDACALE

Il mondo sindacale permane abbastanza agitato. Lo sciopero di una parte del personale occupato presso la F.M.S.A., causato dal ritorno al lavoro di alcuni epurati, non accenna a risolversi. Ieri, aderendo all'invito dell'organizzazione nazionale, anche i dipendenti dell'I.N.A.M. si sono astenuti dal lavoro, per appoggiare le proprie rivendicazioni in fatto di pensionamenti.

Domani, alle ore 19.30, presso la C. d. L., l'assemblea generale dei lavoratori del commercio sarà chiamata a pronunciarsi sulla terza soluzione, prospettata dai datori di lavoro circa la nota vertenza della categoria, che pareva ormai indirizzata al bivio: conclusione o rottura delle trattative. Nel corso dell'ultima seduta infatti, tenutasi all'Ufficio del Lavoro, i rappresentanti dei commercianti avevano presentato una serie di proposte sensibilmente più favorevoli delle precedenti, che i sindacalisti, pur non accettandole, si erano riservati di sottoporre all'esame della base.

ANNONARIA

Distribuzione farina. Oggi ha inizio una distribuzione di farina bianca a tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in ragione di grammi 1000 a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento XV e XVI «pasta». Prezzo: per il Capoluogo L. 83 il kg.; per i Comuni della Zona L. 85.

Carne congelata argentina. E' in libera vendita presso le macellerie sottoelencate, carne congelata argentina senza osso, ai seguenti prezzi: parti anteriori a Lit. 480 il kg. parti posteriori a Lit. 560. Piscanec Francesco, via Udine, 18; Tela Romano, via Settefontane, 11; Polacco Oscar, via Machievelli, 17.

Cordiale saluto a Trieste nel corso di un convegno medico

Nella cornice dei molti congressi medici di Bologna ha avuto luogo il convegno per la celebrazione del XXV anniversario di fondazione della Lega italiana contro i tumori. Hanno rievocato gli eventi: il prof. Palmieri, il prof. Bastianelli, il prof. Rondoni, l'Alto commissario per la sanità. Invitato a parlare, il prof. Manni ha ricordato d'aver costituito ventidue anni fa la sezione triestina della Lega, suscitando molti applausi nell'affermare l'immutabile fede italiana della sua Trieste. Egli è stato chiamato a presiedere la seduta scientifica del pomeriggio, nella quale furono presentate numerose importanti comunicazioni sul problema del cancro.

Nella cantina annessa all'osteria di via dell'Istria 176, la Polizia fiscale ha sequestrato 54 litri di grappa e 2180 sigarette jugoslave di contrabbando.

SPETTACOLI

«Napoli milionaria»

Tre atti di Eduardo

Il titolo di questa viva e colorita e edificante commedia di Eduardo De Filippo dice tutto. Napoli non è milionaria di denari, ma di sentimento e di spirito. La commedia ci racconta, con intenti dimostrativi e con una conclusione moraleggiante e ottimistica la vicenda di una famiglia napoletana durante l'ultima guerra, dal 1944 al 1946. La famiglia è quella di Gennaro, disoccupato, di sua moglie Amalia e dei due figli loro, un giovanotto e una ragazza. Amalia, per campare, commercia clandestinamente in generi alimentari e vende il caffè in tazzine ai clienti, e compera oro. Donna scaltra e intraprendente, esercita l'usura e vive sull'orlo del Codice penale sfruttando la miseria delle comari del vicolo. Gennaro teme di quelle ricchezze accumulate sfidando le squadre investigative. Per nascondere i depositi di viveri, il caffè occultato nei materassi, Gennaro ha escogitato una commedia. Quando il brigadiere viene per la perquisizione, Gennaro si distende sul letto finto morto, circondato dai quattro candelieri e dai famigliari piangenti. Suona l'allarme aereo, ronzano i motori dei bombardieri, sibilano le granate, ma Gennaro non si muove dalla rigidità cadaverica. Il brigadiere ne resta ammirato pur essendo risoluto di non lasciarsi giocare dal finto morto. Così, con questa geniale trovata di invenzione e di spirito tutto napoletani, si chiude il primo atto. Il dramma della guerra rivela con arguzia una risorsa originale e burlesca di questa gente che sa adeguarsi a tutte le più dure contingenze. Ma il dramma morale, la crisi intima sociale e sentimentale che Eduardo ha voluto svelare si palesa nel secondo atto. Amalia ha accumulato milioni con la borsa nera; ha rovinato molte famiglie con l'usura dei prestiti. Suo figlio ruba automobili. Sua figlia è stata sedotta e abbandonata da un soldato dell'esercito vittorioso. Gennaro è sparito e non dà notizie di sè. Un amico di casa trafficante senza scrupoli se la intende con Amalia. Sulla rovina e la miseria della città distrutta e affamata, quella gente si è ingrassata e indorata ed ha smarrito il senso dell'onore e della morale. Ritorna improvviso Gennaro, che fu preso dai tedeschi per i lavori forzati. Il patimento e la prigionia e la [illegible]

Stasera e domani «Napoli milionaria» si replica.

TEATRI E CINEMA

[illegible]

Cinque persone scarcerate per sospensione della pena

Si tratta di due segretarie e due imprenditori coinvolti nello scandalo dei P. W. e del giovane implicato nell'incidente al "Perossa,,

Si ha notizia che, in seguito a un provvedimento delle competenti autorità di revisione, sono state sospese le pene comminate da Corti alleate ad alcune persone condannate a suo tempo perchè implicate nel famoso scandalo dei P.W. Verrà così messa in libertà la famosa segretaria ed amica dell'ex cap. Squire, Anita Huebner, che era stata condannata a 4 anni e sei mesi di reclusione. Anche la multa di 180 mila lire le è stata condonata, e come sola condizione alla sua libertà le è stato imposto di abbandonare immediatamente il T.L.T. e di non farvi più ritorno fino al termine dell'amministrazione alleata. La pena di 5 anni di reclusione e 180 mila lire di multa è stata sospesa anche ad Adriana Luzzatto, l'ex segretaria del ten. Wilde, mentre verranno messi in libertà gli imprenditori Mario Zumin ed Angelo Comelli, che erano stati condannati ad un anno e tre mesi di reclusione ciascuno ed alla multa di 20 mila lire il primo e di 15 mila il secondo. Il provvedimento nei confronti di costoro avrà vigore, purchè «si comportino bene», per tutta la durata dell'amministrazione alleata.

Analogo provvedimento di sospensione della pena è stato assunto nei confronti del giovane Silvano Bunz, che come si ricorderà era stato condannato a 3 anni di reclusione in seguito al noto incidente avvenuto al Circolo «Perossa». La famiglia del Bunz dovrà provvedere, ove sia possibile, per l'internamento del ragazzo in un ospedale o in una casa di cura; nel frattempo, il Bunz dovrà rincasare prima del tramonto.

CORTE D'ASSISE

Rinnovo d'un processo

Per l'ennesima volta sono ricomparsi ieri dinanzi alla Corte d'Assise in veste di imputati la levatrice Francesca Furlan e certo Pietro Coronica, che devono entrambi rispondere del reato di procurato aborto seguito da morte ai danni della moglie del Coronica, Anita Zega. Il fatto risale all'ottobre del 1947 e già nel dicembre dello stesso anno si era avuto un giudizio della Corte d'Assise che assolveva entrambi gli imputati con la formula più ampia. In seguito al ricorso del P.G. veniva però ordinato il rinnovo del processo Iscritto varie volte al ruolo, questo dovette essere sempre rinviato per varie cause. E nemmeno oggi esso è stato portato a termine in quanto, nel corso del dibattimento, che si è svolto a porte chiuse, essendo emerse nuove circostanze e ritenendosi necessaria la audizione di nuovi testi, la Corte si è nuovamente aggiornata all'8 novembre prossimo.

Gli argomenti discussi alla Giunta municipale

Nell'ultima seduta, nessun argomento di particolare rilievo cittadino è stato trattato dalla Giunta municipale. La più importante delle deliberazioni riguardava le nuove tabelle-paga per i salariati comunali, che sono state approvate in applicazione all'Ordine 78 del G.M.A. Fra gli argomenti di ordinaria amministrazione iscritti all'ordine del giorno figuravano acquisti di materiali per la canalizzazione di via dello Scoglio e per opere minori, che hanno avuto approvazione. Infine la Giunta ha nominato il sig. Pietro Florit a rappresentante del Comune in seno al Comitato amministrativo della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie. Alle varie lo assessore Bonetti ha riferito sugli sviluppi delle trattative salariali per la A.C.E.G.A.T.

L'arresto d'una donna responsabile di un decesso

Il 10 corrente per setticemia da aborto, decedeva certa Anna Valeria Bencina, di 34 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 34. La C.I.D. di via Cologna, avvertita dal medico della C.R.I. che constatò la morte della donna, iniziava le indagini per individuare chi aveva sottoposto la scomparsa alle criminose pratiche. L'ispettore Ricato e i marescialli Visintin e Muggeo apprendevano dalla nipote della Bencina, certa Anna Maria Fantuzzi, di 21 anni, che la scomparsa conservava alcune lettere, la cui lettura è stata un po' la chiave delle indagini. Le missive erano firmate da certo «Ciccio», un meridionale, e da certo «padre Michele», il quale ultimo spiegava abbastanza chiaramente alla donna che, essendo il Ciccio coniugato, sarebbe stato bene che il bimbo che ella portava in grembo non vedesse la luce. Sulla base di altre indicazioni, veniva arrestata certa Giuseppina Berlot in Bucovez, di 58 anni, abitante in via della Zonta 9, la quale dopo infinite reticenze ha confessato di avere sottoposto la Bencina ad una rudimentale operazione, fatta il 7 corrente nell'abitazione della defunta. Nei giorni successivi, la donna si recò ancora a visitare la Bencina, che trovò sempre febbricitante. Per tentare di guarirla, la Berlot le fece ingerire a più riprese strani decotti di erbe medicinali. La Berlot, che ha conseguito molti anni or sono un diploma d'infermiera, ha narrato che aveva pattuito con la Bencina un compenso di cinque mila lire per l'operazione, delle quali ha ricevuto soltanto tre. Ha ammesso inoltre di avere sottoposto alle stesse pratiche altre ragazze, delle quali non ricorda il nome, ma che la Polizia ha già incominciato a ricercare. La Berlot è stata denunciata in stato di arresto. Per il suo crimine la legge prevede dai 5 ai 12 anni di reclusione.

Borsaiuolo quattordicenne

Iermattina, sulla vettura di un convoglio della linea 1 in sosta al capolinea di Piazza della Libertà, un poliziotto ha sorpreso il quattordicenne Pietro B., abitante in via Udine 81, mentre stava sfilando un portafogli dalla borsa di certa Angela Gregori, abitante in via R. Manna 14. Il ragazzo è stato accompagnato al Distretto Centrale C.I.D., dove il maresciallo Scopelliti e i graduati Gardini e Carra lo hanno sottoposto ad un interrogatorio protrattosi per oltre cinque ore. Il B., che è stato trovato in possesso di un altro portafogli contenente oltre novemila lire, ha finito con il confessare di avere borseggiato più di quaranta persone in tre anni di attività. Egli è stato denunciato alla Procura in stato d'arresto. Con il ricavato dei suoi colpetti, il B. andava al cine, faceva scorpacciate di pasticcini e acquistava caterve di giornali d'avventure.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.20: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Angelini. 14: Terza pagina. 14.20: Musica varia. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Musica da ballo. 18: Concerto del duo Brun-Polimeni. 18.30: La voce dell'America. 19: Arie d'opera. 19.30: Università per radio. 19.45: Jazz. 20: Giornale radio. 20.25: Orchestra da concerto. 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Cesare Nordio. 22: Pagine sparse... 22.20: Varietà musicale con l'orchestra Nicelli.

RETE AZZURRA

13.35: Musiche brillanti. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Orchestra Zeme. 18: Concerto del Duo Brun-Polimeni. 19: «Scenes de la vie de Bohème», romanzo sceneggiato. 20.55: «Il Convegno dei cinque». 21.35: Orchestra Cetra. 22.20: Le serate di Eusapia.

STATO CIVILE

MORTI: Caucci Romeo, a. 57; Liviardi Mario, giorni 1; Pegerer ved. Giovanni Aurelia, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Smith Howard Allen, impiegato con Puri Giovanna, sarta; Smith William Jessie, tecnico mecc. con Frenna Dora, casalinga; Sablich Federico, uff. di macchina con Kaderavek Andreina, casalinga; Valentini De Luca Domenico, falegname con Iannuzzi Romana, sarta; Marchi Bruno, commerciante con Verdogliak Angela, casalinga; Facchin Natale, autista mecc. con Fragiacomo Silvana, impiegata; Bonifacio Lodovico, impiegato com. con Prodan Virginia, casalinga; Hrovatin alias Crevatin Nazario, cocchiere con Lenardon Lucia, casalinga; Luin Antonio, calzolaio con Mosetti Vittoria, casalinga; Carli Vittorio, autista con Carli Carla, casalinga; Bonifacio Luciano, autista con Fait Onorina, sarta; Fonda Giorgio, conciatore pelli, con Crivicich Pierina, casalinga.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica del centro d'amicizia americana «Columbus», viale XX Settembre 24-II, dalle 9.30 alle 11.30.

LO SPORT

Nella Sei Giorni di New York in testa la coppia lussemburghese

NEW YORK, 19 — Dopo 19 ore dalla partenza della Sei Giorni ciclistica di New York, la coppia lussemburghese Clemens-Gillet è in testa con la coppia belga Saen-Runeau. Questi ultimi hanno però totalizzato soltanto 24 punti, contro i 44 dei lussemburghesi. Le due coppie italiane, Giorgetti-Bergomi e Bevilacqua-Rigoni, seguono ad un giro con altre nove coppie.

La «Popolarissima dei Giovani»

L'A. S. Fiaccola organizza per domenica 24 ottobre una corsa ciclistica per esordienti denominata «Popolarissima dei giovani» riservata ai nati negli anni 1931, 1932 e 1933, i quali non abbiano fino a questa data mai partecipato a gare ciclistiche. Il percorso è il seguente: Trieste (Barcola), Sistiana, Duino, Sistiana, Barcola (Bagno Cedas), per un totale di km. 35. Iscrizioni seralmente in sede, piazza S. Giovanni 1-I.

Il campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis ha dichiarato che difenderà il titolo contro il vincitore dello incontro Baksi-Charles, che si svolgerà il 10 dicembre, aggiungendo però la seguente riserva: «Purchè il vincitore mi faccia buona impressione».

Gita a Milano per la partita della Triestina

Partenza sabato ore 22 in autopullman da turismo; quota lire 2500. Pren. Bar Excelsior, tel. 94-394.

Ospedali Riuniti - Trieste

1) Si accettano offerte per n. 2 lotti di **MEDICINALI E MATERIALE SANITARIO** di provenienza A. M. G. esistenti presso i magazzini dell'Ospedale Maggiore di Trieste - Piazza Ospedale N. 1.
2) Detti lotti risultano così costituiti: I lotto — medicinali; II lotto — materiale sanitario.
3) Maggiori dettagli sulla composizione dei lotti, sulla relativa entità e sulla qualità dei prodotti possono essere ottenuti presso la Sezione Medicinali A. M. G. dell'Ospedale Maggiore di Trieste (II p. - Archivio della Presidenza).
4) Le offerte singole per ciascun lotto dovranno essere presentate alla Presidenza degli OO. RR. - Trieste, entro le ore 14 del 30 ottobre 1948.
5) L'apertura delle buste avverrà presso la suddetta Presidenza degli Ospedali Riuniti di Trieste alle ore 10 del 2 novembre 1948.
6) La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 14 presso i summenzionati magazzini.
7) L'offerta più elevata sarà considerata definitiva e l'aggiudicatario si obbligherà al ritiro della merce previo versamento immediato del relativo importo.
8) Resta inteso che la fattura che verrà emessa dall'Amministrazione degli OO. RR. di Trieste sarà gravata della dovuta Imposta Entrata nella misura del 4%.
9) Questa Amministrazione si riserva la facoltà di accettare o meno le offerte presentate.

GIORGIO MANCUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

† **Renata Dall'Oglio**

laureanda in medicina

chiuse a 23 anni la sua luminosa vita di bontà.

I GENITORI, il FRATELLO, il fidanzato FERRUCCIO GHIETTI, desolati nel loro dolore, ne dànno parte a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 10 ant. dalla via Franc. Denza 2.

† Munito dei conforti religiosi si è spento dopo indicibili sofferenze

Luigi De Pol

d'anni 64

Ne dànno commossi l'annuncio a tumulazione avvenuta, la MOGLIE, le figlie NORI e ALBA, la SORELLA, i GENERI, i NIPOTI e la cognata Rugo.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 21 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della defunta

Angela Sferco

nata SCOCCHI

ringraziano sentitamente quanti, conoscenti ed amici, hanno voluto onorare con la loro presenza la memoria della cara Estinta.

In particolar modo il Presidente di Zona dott. Palutan, l'ing. Gianni Bartoli, Mons. Grego, Mons. Cleva, Don Della Mea, i Rev.di Padri Francescani della B. V. delle Grazie, Direzione e personale delle Assicurazioni Generali e della S.A.F.E.M., l'Ordine degli Avvocati di Trieste, la Giunta Diocesana di Azione Cattolica con dirigenti e soci, il Comitato Provinciale e gli amici della Democrazia Cristiana.

Famiglie

SFERCO - SCOCCHI - NESBEDA PURINI - CHIMENTI

Nel VII anniversario della morte del

Ten. Vladimiro Iurich

del 73.o Regg. Fanteria Cravatte Azzurre

la FAMIGLIA lo ricorda con profondo ed immutato dolore.

Nel II anniver. della dipartita del

Cap. Ilario Persi

una S. Messa verrà celebrata il 21 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

La moglie MARIA

Nel 30.o anniversario di matrimonio di LUCIA e MARIO FRAUSIN augurano tanta felicità: Nella con il fidanzato Lauro, Sergio con la moglie Bruna e la sorella Annunziata.

Trieste, 20 ottobre 1918-1948.

La cura delle affezioni influenzali e reumatiche

Fra i numerosi preparati cui si attribuisce potere antinfluenzale ed antireumatico, si è imposta in questi ultimi anni la Aspichinina, felice associazione di acido acetilsalicilico e di bromidrato di chinino. Possiede spiccata azione antinevralgica, antireumatica ed antipiretica e non provoca azione irritante sullo stomaco. Oltre che come rimedio curativo delle affezioni febbrili acute, influenzali, reumatiche ed infettive in genere, si è dimostrata utilissima quale preventivo della influenza in incubazione e, se usata precocemente, ha spesso azione abortiva nelle tonsilliti e faringiti acute.

Per la presenza della chinina svolge azione tonica sul cuore e regolatrice del ritmo e stimola inoltre la fagocitosi.

L'Aspichinina pertanto, data la sua assoluta innocuità, si può somministrare senza alcuna preoccupazione per l'età e le condizioni generali del paziente.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

FAMIGLIA americana cerca appartamento signorile mobiliato, tutti conforti. Murphy, Albergo Centrale. 55912 L

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ecc. 002 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CASSIERA lunga pratica, capacissima, ottime referenze, offresi prontamente. Cassetta 18123 C, UPI.
EX-ESERCENTE 55-enne, conoscenza tedesco sloveno, ottime referenze, cerca posto gerente negozio, direttore cinema, lavori ufficio, magazziniere, esattore, sorvegliante, usciere o altro posto fiducia, disposto trasferirsi. Scrivere Cass. 18120 C. U.P.I.
GIARDINIERE diplomato espertissimo, ammogliato, senza figli, occuperebbesi prontamente villa signorile, preferenza tedesca, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Vascotto Anna, Rossetti 47.
GIOVANI sposi senza figli offronsi portinai. Cass. 18139 C, UPI.
PITTORE decoratore assume lavori appartamenti e coloriture. Tel. 93-644.
PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature, perfezione. Tel. 4731.
SARTA donna finita, cognizione pellicciaia, offresi lavoratorio per lavoro continuato per Trieste o Italia. Offerte Cassetta 18132 C, UPI.
SIGNORA media età, parla tedesco, italiano sloveno, offresi cameriera stabile o donna chiavi presso distinta famiglia. Cass. 17998 C, UPI.
SIGNORINA bella presenza offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Tel. 6719.

CC ARTIGIANATO L. 15

A. PELLICCIAIO professionista eseguisce lavori del genere con accuratezza. Laboratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, tel. 27679.
PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
TINTORIA pulitura conceria pellicce. Pellizzaro, via del Bosco 8-II. 61116 CC

D OFFERTI D'IMPIEGO L. 15

AIUTO contabile pratica ricalco, svelta, intelligente, sana costituzione, possibilmente stenodattilografa, cercasi pronta entrata. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 18122 D, UPI.
GARZONA e lavorante sarta uomo cerc. S. Nicolò 12. 55964 D
GIOVANE stenodattilografa, italiano, tedesco cerca primaria ditta. Offerta con «curriculum vitae», Cass. 18146 D, UPI.
LAVORANTE sarta uomo e garzone cerc. Oriani 1, II piano. 55977 D
LAVORANTI, mezze-lavoranti confezioni uomo cercansi. Presentarsi Ma-Co, via Raffineria 3. 62188 D
RAGAZZA 18-20-enne per bar cercasi. Madonnina 9, portinaia. 55986 D
RAGAZZO 14-enne per negozio cercasi. Tarabochia 6.
SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Cass. 18145 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA camerino mobiliato, cerca giovane solo, poco disturbo. Telefonare [illegible]15.
CAMERA un letto pulitissima cerca persona sola massima serietà, possibilmente centro, non oltre terzo piano, presso distintissimi. Coloniale, Carducci 26.
CAMERA camerino mobiliato cerca distinto, Cass. 18144 E, UPI.
CAMERETTA vuota, cerca donna media età, magari cambio lavori, Cass. 18140 E U. P. I.
CAMERINO cerca giovane solo, per bene, minimo disturbo. Cass. 18127 E, UPI.
MOBILIATA ingresso scale cerca impiegato stabile. Cass. 18137 E, UPI.
STANZE 3 conforti cercano sposi, pagando massimo. Telefonare 95-373.
STANZE 1-2 centrali uso ufficio, commerciale cercansi. Ind. UPI 55978 E.
STANZE 2 con comodo di cucina, cercano coniugi americani, pagando bene. Cassetta 18142 E, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

PORTAFOGLIO rosso smarrito XXX Ottobre via Milano, pregasi inviare documenti; trattenendo lire: Gategno [illegible], via Milano 18. 55962 H

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

"MONTECATINI,,

SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
Capitale sociale L. 18.000.000.000.— Interamente versato
Sede in MILANO

AUMENTO DEL CAPITALE A L. 24 MILIARDI

Programma di emissione

Gli Azionisti sono informati che, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Straordinaria del 25 novembre 1947, verrà dato corso dal 25 ottobre al 13 novembre 1948 all'aumento del Capitale Sociale da L. 18 miliardi a L. 24 miliardi.

Tale aumento verrà effettuato mediante emissione di n. 60.000.000 di azioni nuove da L. 100 nominali, godimento 1.o gennaio 1948, offerte in opzione agli Azionisti, in ragione di UNA azione nuova contro TRE vecchie possedute.

Il prezzo di emissione è fissato in L. 100 per azione più L. 10 per conguaglio godimento e rimborso spese.

Per l'esercizio del diritto, i Signori Azionisti dovranno:

1) Presentare per la stampigliatura, ad una delle Banche sottoelencate, i titoli Montecatini posseduti, da elencarsi in duplice copia a tergo della domanda di sottoscrizione.
2) Versare L. 100 (cento) più L. 10 (dieci) per conguaglio godimento a rimborso spese a fronte di ogni azione sottoscritta.

La Banca incaricata, a comprova dell'esercizio del diritto d'opzione, provvederà a stampigliare le azioni vecchie con apposito timbro e rilascerà all'azionista Certificati Provvisori nominativi di nuove azioni e, occorrendo, Buoni d'opzione.

Per l'esercizio del diritto d'opzione potranno essere presentati promiscuamente titoli convertiti mediante intestazione a tergo, certificati nominativi definitivi e certificati provvisori rilasciati in occasione dell'aumento del Capitale da L. 12 miliardi a L. 18 miliardi.

Sono da escludere in modo assoluto TUTTI i Buoni Provvisori a suo tempo rilasciati, essendo i corrispondenti titoli definitivi a disposizione degli aventi diritto presso la stessa Banca che ne curò l'emissione.

L'esercizio del diritto d'opzione, a pena di decadenza, dovrà essere effettuato presso le Casse incaricate entro i termini utili.

Il raggruppamento dei Buoni d'opzione di uno o due azioni dovrà essere effettuato entro il 18 novembre p. v.

Qualsiasi contestazione dovrà essere decisa dall'Autorità Giudiziaria di Milano che rimane, in ogni caso, l'unica competente.

ISTITUTI INCARICATI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sedi e Succursali;
CREDITO ITALIANO - Sedi e Succursali;
BANCO DI ROMA - Sedi e Succursali;
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi e Succursali;
BANCO DI SICILIA - Sedi e Succursali;
BANCO DI NAPOLI - Sedi e Succursali;
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Sedi di Milano, Roma, Torino;
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sedi di Siena, Firenze, Roma, Pisa, Livorno, Napoli e Grosseto;
SOC. ITAL. PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Sedi di Milano e Roma;
BANCA POPOLARE DI NOVARA - Sedi di Milano, Novara e Torino;
BANCO AMBROSIANO - Sede di Milano;
BANCA POPOLARE DI MILANO - Sede di Milano;
CREDITO COMMERCIALE - Sedi di Milano e Cremona;
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - Sedi di Milano e Roma;
BANCA LOMBARDA DD. CC. - Sede di Milano;
BANCA UNIONE - Sede di Milano;
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - Sede di Milano;
BANCA AGRICOLA MILANESE - Sede di Milano;
BANCA PRIVATA FINANZIARIA - Sede di Milano;
BANCA BELINZAGHI - Sede di Milano;
BANCA VONWILLER - Sede di Milano;
CREDITO VARESINO - Sede di Milano;
ISTITUTO DI S. PAOLO DI TORINO - Sedi di Milano e Torino;
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - Sede di Milano;
ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - Sede di Roma.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel cinquantenario di fondazione della ditta

A. HERING & FIGLI

il personale tutto formula i voti migliori per una continua e produttiva ascesa.

Trieste, 20 ottobre 1948.